

CASA DI CURA ERETEZIA

36100 VICENZA – VIALE ERETEZIO, 12 – TEL. 0444/994511 – FAX 0444/543644

Web: www.erezenia.com - E-mail: erezenia@erezenia.com

Servizio di Coloproctologia
Resp. Dott. Claudio Missaglia

Consenso informato

La/Il sottoscritta/o Sig.ra/Sig. dichiara
di essere stato adeguatamente informato dal Prof./Dr.
sull'intervento di

- IMPIANTO ELETTRODO PER STIMOLAZIONE SACRALE (I TEMPO)**
- IMPIANTO DEFINITIVO DI STIMOLAZIONE SACRALE CON NEUROSTIMOLATORE SOTTOCUTANEO (II TEMPO)**
- RIMOZIONE ELETTRODO**

Tale metodica è utilizzata da lungo tempo per il trattamento dei disturbi urinari e fecali, come ad esempio l'incontinenza da urgenza, la sindrome da urgenza/frequenza, le difficoltà di svuotamento e del dolore pelvico cronico. La stimolazione sacrale consiste nell'invio di piccoli impulsi elettrici tramite un elettrodo ad un nervo sacrale (situato nella parte inferiore della colonna vertebrale) che controlla la funzione ano-rettale ed anche urinaria. L'elettrodo, che è un sottile filo con le placchette per la stimolazione sulla punta, viene posizionato nel corso di un intervento chirurgico in anestesia locale in prossimità del nervo sacrale. Questo elettrodo è poi collegato per un periodo di tre-otto settimane ad uno stimolatore esterno, al termine di questa prova verrà deciso sulla base del risultato se procedere con l'impianto definitivo. Questo intervento, anch'esso in anestesia locale, prevede il posizionamento dello stimolatore del tutto simile al pace-maker cardiaco in una "tasca" sotto la cute e connesso tramite un sottile cavo che si trova sotto la cute all'elettrodo. Per la comodità e la facilità di controllo sia del paziente sia del medico, lo stimolatore viene posizionato nella parete addominale anteriore o in regione glutea. Le regolazioni della stimolazione vengono effettuate dall'esterno dal medico per mezzo di un programmatore posizionato sopra il sito di impianto dello stimolatore, che possiede un circuito elettronico di controllo ed una batteria.

Questo tipo di trattamento viene consigliato ai pazienti che :

- non abbiano ottenuto risultati da altri trattamenti medici come la dieta, i farmaci o la terapia riabilitativa,
- abbiano una integrità, anche se non totale, dell'apparato sfinteriale e della sua innervazione,
- non presentino altre patologie significative,
- soprattutto abbiano risposto positivamente al test di prova.

I rischi legati all'impianto dello stimolatore sacrale sono gli stessi degli interventi chirurgici in generale: pertanto possono esserci dolore, malessere, sanguinamento, infezioni e rischi legati all'anestesia. Esistono però rischi legati all'impianto del sistema a permanenza, che pur essendo perfettamente biocompatibile, può creare complicazioni quali le infezioni e le erosioni della cute, lo spostamento dello stimolatore sottocutaneo o dell'elettrodo come pure malfunzionamenti del sistema per alterazione dei collegamenti. Questi inconvenienti potrebbero rendere necessaria una revisione in sala operatoria dell'impianto. La batteria dello stimolatore è programmata per funzionare alcuni anni e quando esaurita verrà sostituita con un breve intervento in anestesia locale. Il paziente potrà poi svolgere le normali attività, utilizzando tutti gli apparecchi elettrici d'uso comune, ma evitando quelli che creano campi magnetici molto potenti, che potrebbero interferire. Non sono precluse nemmeno le normali procedure mediche ed odontoiatriche, ad eccezione di alcune terapie fisiatriche (es. diatermia) o che utilizzano i campi magnetici; l'esecuzione della risonanza magnetica non è controindicata in modo assoluto, ma può essere eseguita sotto controllo del medico referente con opportuni accorgimenti. La stimolazione sacrale non è una terapia che

CASA DI CURA ERETEZIA

36100 VICENZA – VIALE ERETENIO, 12 – TEL. 0444/994511 – FAX 0444/543644

Web: www.erezenia.com - E-mail: erezenia@erezenia.com

Servizio di Coloproctologia
Resp. Dott. Claudio Missaglia

consente di risolvere tutti i casi ma che nei casi selezionati può portare ad un miglioramento o anche alla scomparsa dei sintomi. La risposta è comunque molto individuale, a volte necessitano alcuni mesi (da uno a sei) perché si possano rilevare miglioramenti significativi. La valutazione psicometrica con il test MMPI-2 (MINNESOTA MULTIPHASIC PERSONALITY INVENTORY-2, strumento ampiamente utilizzato in vari campi della medicina che permette di descrivere diverse variabili di personalità. Valuta le principali caratteristiche strutturali di personalità e i disordini di tipo emotivo. E' strutturato come questionario di 567 domande a doppia scelta di risposta - "vero" o "falso" - e consta di sei *scale di validità*, dieci *di base*, dodici *supplementari* e quindici *di contenuto*. Le scale di base vanno a sondare le dimensioni più significative della personalità. Le scale supplementari approfondiscono la trattazione dei problemi clinici e dei vari disturbi) correla l'efficacia della terapia, soprattutto in termini di durata dell'effetto terapeutico, o consiglia la non idoneità all'impianto. In rispetto alla legge sulla privacy la informiamo che i dati clinici riguardanti l'impianto vengono raccolti, in forma anonima, in schedari medici. Tali dati, soggetti al segreto professionale, verranno utilizzati per pubblicazioni scientifiche senza possibilità di risalire all'identità del paziente.

Data

Firma

Firma del medico